

20

LA SPEZIA

L'UOMO È STATO RINTRACCIATO NEI BOSCHI

Calice, paziente in fuga dalla struttura psichiatrica

Si riaccende la polemica in paese da parte di chi contesta la scelta di Asl e Comune
La consigliera di opposizione Pavoncelli: «Le misure di sicurezza sono da verificare»

Silva Collecchia
CALICE AL CORNOVIGLIO

Un ospite della Rems (Residenza sanitaria per l'esecuzione delle misure di sicurezza) di Calice al Cornoviglio è fuggito, ma è stato rintracciato dalle forze dell'ordine che l'hanno riportato in struttura. La fuga risale a qualche giorno fa ed ha creato molta preoccupazione tra gli abitanti del posto.

A quanto pare si tratterebbe di un uomo sulla cinquantina che è riuscito a saltare la recinzione della Rems e ad inoltrarsi nei boschi. Sarebbe stato ritrovato poco distante dal castello di Calice dove si erano concentrate le ricerche dei carabinieri, della polizia penitenziaria e della Lince accorse in paese subito dopo l'allarme. Asl5 minimizza l'accaduto, ma parecchi residenti non ci stanno. «A Calice è successo un fatto spiacevole alla Rems, il ricovero per malati psichiatrici ne è scappato uno che for-



La struttura psichiatrica Rems di Calice, inaugurata poche settimane fa

tunatamente è stato preso – dice il consigliere comunale di minoranza Barbara Pavarelli che ha annunciato la presentazione di un'interpellanza al riguardo - Visto quello che è successo mi auspico che ci sia più attenzione dentro e fuori la struttura. Di fatto a oggi ci sono tre pazienti un numero irri-

sorio, ma però uno di questi è riuscito a scappare e per fortuna è stato ripreso. Questo però evidenzia che la situazione deve essere monitorata attentamente anche alla luce del fatto che le persone che vivono all'interno sono potenzialmente pericolose. Pertanto chiedo che vi sia un'attenzione costan-

te rispetto al monitoraggio di queste persone».

Di recente è stato siglato un accordo di collaborazione tra Regione Liguria, Prefettura di Spezia e Asl5 necessario per garantire la sicurezza della struttura destinata ad ospitare i pazienti, provenienti da altre Regioni, soggetti a misure de-

tentive e incapaci di intendere e volere nel momento della commissione del reato. In Liguria accanto alla Rems di Calice al Cornoviglio in provincia della Spezia, continuerà a operare la struttura di Genova Prà, destinata all'accoglienza dei soggetti liguri, colpiti da misura di sicurezza detentiva. La gestione della struttura, tramite la convenzione con un ente privato, è a carico del Dipartimento di Salute Mentale di Asl5. «Il paziente è stato individuato mentre scavalcava la rete di protezione – spiegano dalla direzione di Asl5 in una nota - Immediatamente è stata attivata la procedura secondo il protocollo di d'intesa con le forze dell'ordine ed allertato il 112. Le forze dell'ordine sono intervenute prontamente e hanno subito rintracciato l'ospite che è stato quindi condotto in ospedale per gli accertamenti e le valutazioni del caso. Asl5 sta verificando con i gestori della struttura le cause che hanno determinato la fuga dell'ospite dalla Rems».

La Rems di Calice è di proprietà di Asl5 che l'ha ceduta in comodato d'uso, rinnovabile nel tempo, al Consorzio SGS di Lanciano in provincia di Chieti che si è aggiudicato la gara d'appalto. Il corrispettivo al gestore è stato fissato a 292 euro omnicomprensivo per ogni giornata di degente per ospite. Considerato un massimo 20 ospiti si tratta di oltre 2,1 milioni di euro per 12 mesi che per i sei anni previsti dal contratto sono in tutto 12,8 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

